

FIDICOMTUR SOCIETA' COOPERATIVA

Sede Sociale: Como, Via Ballarini - 12

Registro imprese e Codice fiscale n. 00756420139

Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 27314 - Albo Società Cooperative n. A109713

* * *

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio della cooperativa è stato redatto secondo la disciplina prevista dalla legislazione civilistica vigente e nella piena osservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 59 del 1992, al D.M. 24 giugno 1992, al **D. Lgs. n. 136 del 2015 nonché al provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS"**.

In tale bilancio si sono adottati criteri conformi alla normativa sopracitata e aderenti anche alla policy del gruppo dei Confidi soci di Asconfidi Lombardia.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa che tutti i dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti parti:

- A) Politiche contabili**
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
- C) Informazioni sul Conto Economico**
- D) Altre Informazioni**

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con riferimento all'art. 2426 del Codice civile e secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuazione dell'impresa ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello stato patrimoniale né nel conto economico. Non vi sono componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema di bilancio obbligatorio.

Si fa inoltre presente che, per la compilazione del presente bilancio, non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa, infine, che la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta rispettando i principi di competenza e prudenza.

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati:

1. Crediti, garanzie e impegni

a) Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo che corrisponde al nominale eventualmente rettificato. I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Sono inclusi nella presente voce anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

In osservanza a quanto indicato da Banca d'Italia, i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche sono compresi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari", invece, devono figurare tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

b) Rischi, garanzie, impegni, controgaranzie ricevute

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio, le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- a) operazioni in bonis
- b) operazioni deteriorate così suddivise:
 - scadute;
 - inadempienze probabili;
 - sofferenza di firma;
 - sofferenza di cassa.

Il processo di determinazione degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

2. Titoli e valori mobiliari

Ai fini della distinzione tra titoli immobilizzati e non immobilizzati si sono adottati i criteri sanciti dall'art. 16 e dall'art. 18 del D.Lgs. n. 136/2015.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, aumentato delle quote di scarto di emissione e di negoziazione maturate, considerata la loro natura di investimento durevole.

La società considera, pertanto, inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni e i titoli obbligazionari il cui rimborso è previsto non prima dei cinque anni dalla data di acquisto.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, come previsto dall'art. 18

comma 2 del D. Lgs n. 136 del 2015. I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. La capitalizzazione va operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio superi i relativi prezzi di mercato: in tal caso occorre operare le corrispondenti svalutazioni. Si precisa che per i titoli in valuta estera si è provveduto a rilevare eventuali utili e perdite da realizzo.

La società considera inclusi nell'attivo circolante le obbligazioni, le azioni, i titoli di stato e gli altri titoli di debito, nonché le quote di Fondi Comuni di investimento in azioni e in obbligazioni estere e italiane.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, rettificato per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

4. Immobilizzazioni materiali

I cespiti sono iscritti al costo di acquisto, computando nella valutazione gli eventuali costi accessori direttamente imputabili al bene. Gli ammortamenti sono calcolati in base al criterio della residua possibilità di utilizzazione e sono determinati sistematicamente in ogni esercizio.

Si rammenta altresì che, nel bilancio dell'esercizio 2020, la Società si era avvalsa delle opportunità offerte dal D.L. n. 104/2020 (cd "Decreto Agosto") per la rivalutazione dei beni iscritti nel suo patrimonio, rappresentati nella fattispecie dal fabbricato di proprietà e dal sottostante terreno, il cui valore contabile risultava inferiore rispetto al valore di mercato.

Per la determinazione del valore di mercato la Società si era avvalsa di apposita perizia di stima redatta da Professionista di settore operante in studio con ampia esperienza di mercato.

La rivalutazione è stata effettuata secondo le indicazioni di legge e il valore dei beni rivalutati non eccedeva il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2 dell'art. 11 della legge n. 342/2000.

Tale rivalutazione ha avuto effetti solo civilistici, senza versamento dell'imposta sostitutiva, conformemente a quanto previsto dal D.L. n. 104/2020 sopra richiamato.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario, sono iscritte al costo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicativa degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

6. Altri aspetti

a) Ratei e risconti

Sono stati calcolati tenendo presente il criterio della competenza economica e temporale.

b) Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)

L'importo iscritto in bilancio copre integralmente le competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

c) Fondi per rischi e oneri

Tali fondi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data del bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite di esistenza certa o probabile non correlabili a specifiche voci dell'attivo per le quali, alla data di bilancio, sia determinata la natura ma non l'ammontare ed il momento di accadimento. Tali accantonamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio d'esercizio.

d) Rilevamento dei costi e ricavi

Tutti i costi e i ricavi sono stati rilevati in base al criterio della competenza temporale ed economica.

e) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono determinate in base alla realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo € 6.657 (€ 7.478 nel 2022)

10 – Cassa e disponibilità liquide € 278 (€ 106 nel 2022).

La voce comprende la cassa contanti e i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche.

Detti importi devono ritenersi "non vincolati" ai fini delle garanzie prestate, anche se l'ammontare di tali somme, unitamente a quello dell'ammontare dei titoli, viene utilizzato dagli Istituti di credito convenzionati per determinare l'affidabilità della cooperativa che, infatti, risponde statutariamente delle obbligazioni assunte con l'intero patrimonio e non solo con la liquidità depositata presso i vari Istituti convenzionati o con il controvalore dei titoli in deposito.

Sezione 1 – I crediti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

20 – Crediti verso banche ed enti finanziari € 806 (€ 779 nel 2022).

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti alla voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

1.1. Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

La presente voce comprende:

- il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, per un importo complessivamente pari ad € 453 mila;
- le somme versate dalla Società sul conto corrente bancario intestato ad Asconfidi Lombardia mediante costituzione di un pegno a copertura della propria operatività di rilascio di garanzie per complessivi € 18 mila;
- credito verso Asconfidi Lombardia relativo al prestito subordinato, sottoscritto in unica tranche nel corso dell'esercizio 2022, per un ammontare complessivo pari ad € 300 mila. Si precisa che la presente operazione è stata posta in essere con la finalità di supportare l'attività di erogazione di finanziamenti svolta da Asconfidi Lombardia a favore delle imprese socie dei confidi aderenti alla Rete, ad un tasso fisso annuo del 2% lordo e con rimborso previsto in un'unica soluzione alla scadenza di 7 (sette) anni dalla data del primo versamento.
- credito verso Asconfidi Lombardia relativo per commissioni di garanzia relativi a finanziamenti a tasso variabile dalla medesima erogati per un ammontare complessivo pari ad € 12 mila.
- altri crediti verso enti finanziari, in particolare per proprie competenze maturate nei confronti di Asconfidi Lombardia, per complessivi € 23 mila.

30 – Crediti verso la clientela € 407 (€ 713 nel 2022).

Nella presente voce sono compresi tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito” e dei crediti a vista verso gli uffici postali iscritti nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”.

1.2 Dettaglio della voce 30 “crediti verso clientela”

La presente voce risulta così composta:

Categorie	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	397
2. Altri crediti	10

In particolare, i crediti per intervenuta escussione si riferiscono agli importi versati da Fidicomtur alle banche a fronte di insolvenze dei soci per le quali è stata prestata garanzia, ovvero ad Asconfidi Lombardia per le posizioni contro garantite in convenzione con la medesima.

L’importo lordo di tali crediti ammonta a complessivi € 1.542 mila ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per interventi a garanzia pari a complessivi € 1.145 mila.

Si precisa che tale fondo, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento di Banca d’Italia del 2 agosto 2016, è stato riportato nella presente voce quale fondo rettificativo dei “crediti verso la clientela” al fine di evidenziare gli accantonamenti effettuati sulle posizioni classificate come “sofferenze di cassa” separatamente da quelle classificate come “scaduto deteriorato/inadempienze probabili/sofferenze di firma”.

Si evidenzia, qui di seguito, la variazione del conto “crediti per intervenuta escussione” verificatasi nell’esercizio per effetto dei nuovi “addebiti” e dei vari “rientri”:

Dettaglio Crediti per intervenuta escussione	2023
Saldo iniziale (lordo) al 1° gennaio 2023	713
Variazioni in aumento:	106
Nuove insolvenze	106
Addebiti ulteriori	0
Variazioni in diminuzione:	- 122
Recuperi	- 54
Crediti girati a perdite	- 60
Saldo finale (lordo) al 31 dicembre 2023	1.542
Fondo rischi per interventi a garanzia	- 1.145
Saldo netto in bilancio al 31 dicembre 2023	397

Si precisa che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati attraverso una verifica analitica delle singole posizioni, senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria. L’ammontare del fondo rischi per interventi a garanzia risulta pari al 74% del valore lordo dei crediti per intervenuta escussione, ma pari al 100% del valore dei medesimi al netto delle specifiche mitigazioni (ipoteche, quote sociali e recuperi) operate in riferimento a tali crediti.

Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

40 – Obbligazioni e altri titoli di debito € 372 (€ 385 nel 2022).

La presente voce comprende tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario. In particolare, la voce è composta da titoli obbligazionari immobilizzati per € 372 mila, rappresentati da titoli indisponibili acquistati da Fidicomtur e depositati su apposito dossier collegato ad un conto corrente vincolato intestato ad Asconfidi Lombardia, in forza di un regolare contratto di pegno sottoscritto tra le parti;

Si riepilogano di seguito le variazioni subite al 31 dicembre 2023:

<i>Variazioni annue dei titoli costituenti immobilizzazioni</i>	2023
Saldo iniziale al 1° gennaio	355
<i>Variazione in aumento</i>	
Acquisti	268
Plusvalenze realizzate su vendite	5
<i>Variazione in diminuzione</i>	
Vendite o incassi alla scadenza	-256
Decrementi per svalutazioni	0
Saldo finale al 31 dicembre	372

<i>Variazioni annue dei titoli non costituenti immobilizzazioni</i>	2023
Saldo iniziale al 1° gennaio	30
<i>Variazione in aumento</i>	
Acquisti	50
Incrementi per utili realizzati su vendite	0
<i>Variazione in diminuzione</i>	
Vendite o incassi alla scadenza	-77
Decrementi per perdite realizzate su vendite/svalutazioni	-3
Saldo finale al 31 dicembre	0

Il complessivo valore di mercato del portafoglio obbligazionario alla data del 31 dicembre 2023 ammonta ad € 312 mila.

Ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D. Lgs n. 136/2015 le obbligazioni emesse da enti creditizi e detenute dalla società non risultano quotate su mercati regolamentati e, pertanto, sono valutate al costo di acquisto.

50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale € 1.858 (€ 2.556 nel 2022).

La presente voce include tutti i titoli di capitale (azioni e quote) che non abbiano natura di partecipazione.

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Azioni	2023
Saldo iniziale al 1° gennaio	6
<i>Variazione in aumento</i>	
Acquisti	0
Incrementi per utili realizzati su vendite	2

<i>Variazione in diminuzione</i>	
Vendite	-8
Decrementi per perdite realizzate su vendite	0
Saldo finale al 31 dicembre	0

Fondi comuni di investimento	2023
Saldo iniziale al 1° gennaio	2.550
<i>Variazione in aumento</i>	
Acquisti	337
Incrementi per utili realizzati su vendite	53
<i>Variazione in diminuzione</i>	
Vendite	-961
Decrementi per perdite realizzate su vendite	-121
Saldo finale al 31 dicembre	1.858

Il valore di mercato delle quote di fondi comuni alla data del 31 dicembre 2023 corrisponde al “valore dichiarato” dalle società di gestione dei Fondi Comuni ed è pari complessivamente a € 1.737 mila. Per alcune quote di Fondi Comuni sono state registrate differenze negative tra i valori di iscrizione in bilancio e quelli dichiarati dalla società alla data di chiusura; tali differenze, però, non sono state recepite in virtù dell’applicazione dell’art. 18 comma 2 D. Lgs. n. 136/2015, non ravvisando le condizioni previste dalla norma che obbligano il recepimento di eventuali svalutazioni nei casi di perdite durevoli ovvero di situazioni di mancata solvibilità degli enti emittenti.

Si riepiloga di seguito la composizione dei titoli presenti nel portafoglio dell’intermediario.

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	372	312
- immobilizzati	372	312
- non immobilizzati	0	0
2. Titoli di capitale	1.858	1.737
Totali	2.230	2.049

Sezione 3 – Le partecipazioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell’attivo relativi alle voci 60 e 70.

60 – Partecipazioni € 2.707 (€ 2.707 nel 2022).

Nella tabella di seguito esposta si riporta per ciascuna partecipazione la denominazione, nonché il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

3.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio
1. Partecipazione Fin. Promo.Ter	30
2. Partecipazione Asconfidi Lombardia	2.677

3. Crediti immobilizzazioni finanziarie Asconfidi	0
---	---

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

80 - Immobilizzazioni immateriali € 14 (€ 5 nel 2022).

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in ragione della vita utile residua.

L'incremento si riferisce a capitalizzazione di costi di sviluppo e software.

4.1 Composizione della voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

	Costo Storico al 1/1/2023	Acquisti dell'esercizio	Dismissioni dell'esercizio	Costo storico al 31/12/2023 (A)	Ammortam. 2023	Fondo amm.to al 31/12/2023 (B)	Valore netto al 31/12/2023 (A - B)
Oneri pluriennali progettazione sito internet	4	0	0	4	1	3	1
Oneri pluriennali modifiche statutarie	0	11	0	11	2	2	9
Diritto di utilizzo software	5	0	0	5	1	5	0
Costi di sviluppo	4	0	0	4	0	0	4
Totale	13	11	0	24	4	10	14

90 - Immobilizzazioni materiali € 201 (€ 209 nel 2022).

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate in ragione della loro vita utile residua.

Nel bilancio dell'esercizio precedente (31.12.2022) la Società si era avvalsa delle opportunità offerte dal D.L. n. 104/2020 (cd "Decreto Agosto") per la rivalutazione dei beni iscritti nel suo patrimonio, rappresentati nella fattispecie dal fabbricato di proprietà e dal sottostante terreno, il cui valore contabile risultava inferiore rispetto al valore di mercato.

Il metodo contabile utilizzato aveva previsto la riduzione totale dei fondi ammortamento, senza variare il costo storico iscritto in bilancio e senza comportare alcuna maggiorazione delle quote di ammortamento ma solo un allungamento del periodo di ammortamento dei beni rivalutati.

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

	Costo Storico al 1/1/2023	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni dell'esercizio	Costo storico al 31/12/2023 (A)	Amm.to 2023	Fondo amm.to al 31/12/2023 (B)	Valore netto al 31/12/2023 (A - B)
Terreni	65	0	0	65	0	0	65
Immobili	272	0	0	272	8	142	130
Impianti generici	32	0	2	30	0	30	0
Macchine elettroniche d'ufficio	7	0	2	5	1	4	1
Computer	30	0	7	23	3	21	2
Arredamenti	63	0	34	29	0	29	0
Attrezzature	9	0	3	6	0	3	3
Apparecchi e imp. telefonici	4	0	4	0	0	0	0
Sistemi di allarme	8	0	0	8	0	8	0
Totale	490	0	52	438	12	237	201

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

100 – Capitale sottoscritto e non versato € 0 (€ 0 nel 2022)

Trattasi di crediti vantati dalla Cooperativa nei confronti dei soci per quote di capitale sociale sottoscritte e

non versate al 31 dicembre 2023. A tale data non vi sono crediti da incassare.

120 – Attività fiscali € 1 (€ 3 nel 2022)

La presente voce comprende:

- crediti verso l'erario per ritenute Ires dell'esercizio per € 1 mila;

130 - Altre attività € 0 (€ 0 nel 2022).

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività residuali non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

L'importo iscritto in bilancio è relativo a cauzioni versate per utenze.

140 - Ratei e risconti attivi € 11 (€ 14 nel 2022).

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2023 si riferisce a

- ratei attivi pari ad € 4 mila, rappresentati da interessi maturati al 31.12.2023 su cedole dei titoli in portafoglio ma non ancora incassate e su prestito subordinato, sottoscritto a favore di Asconfidi Lombardia;
- risconti attivi pari ad € 7 mila, rappresentati per € 3 mila da costi amministrativi generali, da costi sospesi relativi all'anno 2023 per € 2 mila e per l'importo residuo da commissioni fideiussorie di competenza degli esercizi futuri versate a favore di Fin.Promo.Ter, Mediocredito Centrale, Mitigo, Asconfidi Lombardia.

Passivo, al netto del risultato d'esercizio, € 7.165 (€ 8.108 nel 2022).

Sezione 6 – I debiti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20, 30.

10- Debiti verso banche ed enti finanziari € 438 (€ 452 nel 2022)

La presente voce accoglie le esposizioni verso banche, accese nel corso dell'esercizio per finanziare il credito diretto di Asconfidi Lombardia.

20- Debiti verso la clientela € 102 (€ 407 nel 2022)

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso la clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "debiti rappresentati da titoli".

In particolare, il conto accoglie:

- le somme versate dai soci a titolo di deposito cauzionale quale forma di garanzia offerta dai medesimi soci per i finanziamenti erogati per un importo complessivo di € 2 mila.
- debiti per quote da rimborsare a soci che hanno esercitato il diritto di recesso pari ad € 100 mila.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70 e 80.

40 – Passività fiscali € 0 (€ 2 nel 2022)

Risultano iscritti debiti per imposte da versare nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per € 1 mila a titolo di saldo IRAP, arrotondati all'unità di euro.

70 - Trattamento di fine rapporto del personale (T.F.R.) € 98 (€ 95 nel 2022)

Nella presente voce figura l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

Nel corso del 2023 il conto ha avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	95
B. Aumenti	17
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	17
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	- 14
C.1 Liquidazioni effettuate	- 13
C.2 Altre variazioni	- 1
D. Rimanenze finali	98

L'ammontare del fondo T.F.R. iscritto in bilancio al 31/12/2023 è adeguato all'onere a carico della società.

80 – Fondi per rischi e oneri € 504 (€ 539 nel 2022)

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si precisa che i suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non sono superiori all'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

7.2 Composizione della Voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

L'importo risultante al 31/12/2023 è così articolato:

5.3 fondo rischi scaduto deteriorato	€ 3 mila;
5.4 fondo rischi inadempienze probabili	€ 81 mila;
5.5 fondo rischi sofferenze di firma	€ 420 mila.

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	539
B. Aumenti	22
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	22
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	-57
C.1 Utilizzi nell'esercizio	-57
C.2 Altre variazioni	0
D. Esistenze finali	504

La voce "B.1 Accantonamenti dell'esercizio" comprende i maggiori accantonamenti richiesti a fronte degli incrementi dei fondi rischi scaturenti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*), mentre la voce "C.1 Utilizzi nell'esercizio" comprende le riprese di valore registrate a fronte dei decrementi dei medesimi fondi rischi.

I fondi rischi per l'attività di prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 31 dicembre 2023, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa di Banca di Italia.

Conformemente a quanto previsto dalla nuova policy approvata dalla Società relativamente ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, le esposizioni sono state classificate nelle seguenti categorie:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;
- **Scadute non deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni in bonis;
- **Scadute deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria si distinguono le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare la quota di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale.

Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le **posizioni classificate in bonis** viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis.

Relativamente alle posizioni deteriorate, invece, il debito residuo viene rettificato tenendo conto delle seguenti mitigazioni specifiche:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo, già rettificato per effetto delle mitigazioni sopra indicate, le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;

- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;
 - presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - presenza di garanzie;
 - processi di definizione a saldo e stralcio in atto.
 - relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore. Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti

Come già accennato nella sezione 1.2 della presente nota integrativa si rammenta che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati in modo analitico attraverso un'analisi delle singole posizioni.

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi finanziari per le garanzie in essere al 31 dicembre 2023 ammonta ad **€ 577 mila**, calcolato come segue:

Grado di rischio pratiche dirette	Nr. garanzie	Debito residuo	Rischio lordo	Rischio netto	Accantonamento
Bonis	120	6.619	3.101	2.144	18
Scaduto deteriorato	1	18	12	6	1
Inadempienza probabile	7	778	377	63	41
Sofferenza di firma	24	2.187	967	513	120
Sofferenza di cassa			1.542	1.145	1.145

Grado di rischio controgaranzie Asconfidi	Nr. garanzie	Debito residuo	Rischio lordo	Rischio netto	Accantonamento
Bonis	383	27.378	10.310	3.895	55
Scaduto deteriorato	5	126	51	25	1
Inadempienza probabile	11	729	215	128	40
Sofferenza di firma	56	1.587	491	316	300

Totale pratiche dirette + controg. Asconfidi	487	39.422	17.067	8.235	1.722
---	------------	---------------	---------------	--------------	--------------

Totale pratiche dirette + controg. Asconfidi (netto soff. cassa)	487	39.422	15.525	7.090	577
---	------------	---------------	---------------	--------------	------------

Si precisa che il rischio in essere sulle posizioni *in bonis* risulta interamente coperto dalle poste contabili rappresentate dai risconti passivi iscritti nel bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia € 453 (€ 453 nel 2022)

L'importo risultante al 31/12/2023 risulta composto dal contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo

Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, pari a complessivi € 453 mila.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

100 – Capitale € 3.897 (€ 3.831 nel 2022).

Nella presente voce figura l'intero ammontare delle azioni emesse dal Confidi.

8.1 "Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione

L'ammontare del capitale sociale indicato in bilancio è così composto:

- Capitale sociale – azioni sottoscritte e versate per € 3.897 mila.

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "capitale" nel 2023:

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	3.831
- interamente liberate	3.831
- non interamente liberate	0
A.1 Azioni o quote proprie (-)	0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	3.831
B. Aumenti	350
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	350
- a pagamento:	
- a titolo gratuito:	350
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	0
B.3 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	284
C.1 Annullamento	284
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	0
C.3 Altre variazioni	0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	3.897
D.1 Azioni o quote proprie (+)	0
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	3.897
- interamente liberate	3.897
- non interamente liberate	0

Si evidenzia che in data 08.05.2023 con atto notarile rep. 17314 racc. 12048 a rogito notaio Dott.ssa Federica Croce di Lecco è stata perfezionata l'operazione di aumento di capitale sociale mediante conversione dei depositi cauzionali ai sensi dell'art. 2524 co 3 del Codice civile.

Si precisa che al termine dell'esercizio 2023 non sono presenti azioni proprie della società.

120 – Riserve € 1.344 (€ 1.975 nel 2022)

L'ammontare delle riserve indivisibili, indicato in bilancio, è così composto:

- Riserva legale: € 954 mila (€ 954 mila nel 2022), invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Riserve statutarie indivisibili: € 198 mila (€ 828 mila nel 2022). Rispetto all'esercizio precedente la voce ha subito un decremento pari a € 630 mila per effetto della copertura della perdita di esercizio conseguita al 31.12.2022.
- Riserva sovrapprezzo da conferimento: € 193 mila (€ 193 mila nel 2022), invariata rispetto all'esercizio precedente.

130 – Riserve di rivalutazione € 71 (€ 71 nel 2022)

Le riserve di rivalutazione invariate rispetto all'esercizio precedente accolgono la rivalutazione dei beni iscritti nel patrimonio della Cooperativa ex D.L. n. 104/2020 (cd "Decreto Agosto"), rappresentati da terreni e fabbricati il cui valore contabile risultava inferiore al valore di mercato.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

50 – Altre passività € 140 (€ 170 nel 2022)

L'importo risultante al 31/12/2023 è così composto:

- debiti verso il personale, correnti e differiti, per € 27 mila;
- debiti verso INPS per € 19 mila;
- debito per trattenute IRPEF ed addizionali su stipendi per € 12 mila;
- debito per trattenute IRPEF collaboratori ed autonomi per € 6 mila;
- debiti verso fornitori per € 37 mila;
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere per € 26 mila;
- debiti diversi per € 13 mila, che si riferiscono a costi amministrativi stanziati per competenza al 31/12/2023.

60 - Ratei e risconti passivi € 118 (€ 113 nel 2022)

L'importo si riferisce ai risconti delle commissioni per le prestazioni fideiussorie di competenza degli anni successivi. Tale importo è da considerarsi a presidio dell'accantonamento prudenziale stimato dall'organo amministrativo sulle posizioni in bonis del portafoglio che la società ha in essere alla chiusura dell'esercizio 2023.

Sezione 10 – Altre informazioni

Nella tabella seguente sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero.

Nello scaglione “a vista” sono ricondotte le attività e le passività finanziarie “a vista” dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, sono classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute sono classificate nei pertinenti scaglioni temporali.

Nello scaglione “a vista” sono ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Le operazioni “fuori bilancio” sono rilevate in base al metodo della “doppia entrata”, ad eccezione di: a) garanzie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l’escussione;

b) garanzie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute sono ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l’escussione.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione è segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento e, convenzionalmente, una posizione corta nella fascia a “vista”.

10.1 - Attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	397			
A.2 Altri finanziamenti				
A.3 Titoli di Stato			-	-
A.4 Altri titoli di debito		-	217	150
A.5 Altre attività	2.136	17	354	-
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari	438	-		
B.2 Debiti verso clientela	102			
B.3 Debiti rappresentati da titoli	-			
B.4 Altre passività	-	140	-	98
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate	-	423	846	846
C.2 Garanzie ricevute		213	426	426
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

10 - Interessi attivi e proventi assimilati € 18 (€ 11 nel 2022).

20 - Interessi passivi ed oneri assimilati € 17 (€ 6 nel 2022).

Nelle presenti voci sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi ed oneri assimilati relativi a titoli (voce 40 dell'attivo), crediti (voci 20 e 30 dell'attivo) e debiti (voci 10, 20, 30 e 90 del passivo), anche se indicizzati, nonché eventuali altri interessi.

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	0
2. Crediti verso clientela	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	12
4. Altre esposizioni	6

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	17
2. Debiti verso clientela	0
3. Debiti rappresentati da titoli	0

Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

40 – Commissioni attive € 232 (€ 229 nel 2022)

50 – Commissioni passive € 6 (€ 6 nel 2022)

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri diversi da quelli indicati nella lettera d) delle istruzioni riguardanti le voci 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico relativi, rispettivamente, ai servizi prestati (es. rilascio di garanzie) e a quelli ricevuti dall'intermediario.

Si precisa che le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate sono considerate al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, e sono state rilevate nel conto economico "pro rata temporis" tenendo conto non solo della durata, come per gli esercizi passati, ma anche per il valore residuo delle garanzie stesse.

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	231
2. per servizi ausiliari alla clientela	1
3. per servizi ausiliari a terzi	0
4. per altri servizi	0

2.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Tipologia	Importo
1. su garanzie ricevute	6
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	0
3. per servizi di promozione e collocamento	0
4. per altri servizi	0

70 – Dividendi e altri proventi € 2 (€ 3 nel 2022)

La voce accoglie i dividendi ricevuti nel corso dell’esercizio da investimenti in fondi e titoli azionari.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

80 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie € 20 (€ (41) nel 2022)

Nella presente voce figura per “sbilancio” complessivo la somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a), b) e c):

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, inclusi i risultati delle valutazioni di tali titoli effettuate a norma dell’art. 18 del “decreto”;
- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su valute, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni effettuate a norma dell’art. 19 del “decreto”;
- c) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su metalli preziosi e su altri strumenti finanziari, inclusi i risultati delle valutazioni di tali valori effettuate a norma dell’art. 18 del “decreto”.

In particolare, il saldo di cui alla lettera a) include:

- 1) gli utili e le perdite derivanti dalla compravendita dei titoli non immobilizzati; tali utili e perdite sono calcolati come somma algebrica delle esistenze iniziali dell’esercizio (valore dei titoli corrispondente a quello iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente), dei costi per acquisti regolati durante l’esercizio (ivi incluse le sottoscrizioni di titoli in emissione), dei ricavi per vendite regolate durante l’esercizio (ivi inclusi i rimborsi di titoli scaduti) e delle rimanenze finali dell’esercizio (a “valori di libro”, cioè prima delle valutazioni di bilancio);
- 2) i risultati delle valutazioni dei titoli non immobilizzati, dei contratti di compravendita non ancora regolati (a pronti o a termine) di titoli non immobilizzati.

In particolare, il saldo di cui alla lettera b) include:

- 1) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle valute;
- 2) la differenza tra il valore corrente di fine esercizio degli elementi dell’attivo e del passivo denominati in valuta (o che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell’euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute) e il valore contabile dei medesimi elementi ed operazioni.

3.1 Composizione della voce 80 “profitti/perdite da operazioni finanziarie”

Si riporta di seguito il dettaglio dei conti “profitti da operazioni finanziarie” e “perdite da operazioni finanziarie”:

Profitti da operazioni finanziarie € 56 (€ 6 nel 2022)

L'importo risultante al 31/12/2023 è formato esclusivamente da utili realizzati su fondi comuni d’investimento e titoli azionari per complessivi € 56 mila.

Perdite da operazioni finanziarie € 36 (€ 47 nel 2022)

Tale voce comprende le perdite realizzate derivanti dalle cessioni di fondi comuni e titoli intervenute nel corso dell'esercizio per € 36 mila.

Sezione 4 – Le spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto relativo alla voce 130.

130 - Spese amministrative € 537 (€ 575 nel 2022)

Sono ripartite in:

a) spese per il personale € 331 mila (€ 352 mila nel 2022)

L'importo è così composto:

Voce di bilancio	2023	2022
Stipendi	241	251
Oneri sociali	70	73
T.F.R.	20	28
Trattamento di quiescenza e simili	0	0
TOTALE	331	352

b) altre spese amministrative € 206 mila (€ 223 mila nel 2022)

La voce è composta da costi di gestione ordinaria della società le cui voci principali sono costituite da:

- emolumenti amministratori: € 39 mila
- emolumenti sindaci: € 18 mila
- compensi per società di revisione: € 11 mila
- consulenza fiscale e amministrativa: € 10 mila
- compensi a collaboratori: € 1 migliaio
- altre spese amministrative e societarie: € 2 mila
- canoni assistenza tecnica e manutenzioni: € 15 mila
- utenze: € 16 mila
- spese condominiali: € 2 mila
- contributo INPS L.335/95: € 3 mila
- elaborazione paghe: € 5 mila
- antiriciclaggio: € 2 mila
- contributi Organismo Confidi Minori: € 5 mila;
- servizi di pulizia: € 3 mila
- spese di pubblicità: € 11 mila
- spese di cancelleria: € 7 mila
- spese per eventi e di rappresentanza: € 7 mila
- assicurazioni e risarcimento danni: € 3 mila
- spese di sanificazione: € 1 migliaio
- stoccaggio logistica: € 5 mila
- costi autovettura aziendale: € 10 mila
- tasse comunali/IMU: € 4 mila
- contributo revisione biennale: €. 1 migliaio

- consulenze finanziarie: € 10 mila
- liberalità: € 3 mila
- altre spese amministrative varie: € 12 mila.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Nel corso del 2023 la società ha avuto mediamente 4 dipendenti, nessuno dei quali risulta inquadrato come dirigente.

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150, 190, 200 e 250.

100 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni € 331 (€ 191 nel 2022)

Nella presente voce risultano registrate:

- perdite su crediti verso soci per escussioni subite (sofferenze di cassa) per € 60 mila;
- accantonamenti al fondo rischi per interventi a garanzia (sofferenze di cassa) per € 249 mila;
- accantonamenti richiesti dall'analisi del portafoglio garanzie per inadempienze probabili per € 22 mila.

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	Su esposizioni deteriorate	Forfettarie su esposizioni non deteriorate	Su garanzie e impegni deteriorati	Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	309	-	22	-
3. Altre esposizioni	-	-	-	-

110 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni € 57 (€ 135 nel 2022)

Le riprese di valore sono rappresentate da minori accantonamenti richiesti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (scaduto deteriorato e sofferenze di firma) per complessivi € 57 mila.

150 – Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali € 16 (€ 16 nel 2022)

Per la composizione di detta voce si rinvia a quanto esposto alle voci 90 e 100 dell'attivo patrimoniale.

Sezione 6 – Altre voci di conto economico

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

160 – Altri proventi di gestione € 1 (€ 1 nel 2022).

6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

- Contributo Fondo Terziario di competenza dell'esercizio: € 1 migliaio.

170 – Altri oneri di gestione € 1 (€ 1 nel 2022).

6.2 Composizione della voce 170 "altri oneri di gestione"

- Oneri vari da Confcommercio Como: € 1 migliaio.

220 - Proventi straordinari € 170 (€ 11 nel 2022)

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

- Sopravvenienze attive derivanti da recuperi e incameramenti di quote sociali su posizioni escusse per complessivi € 165 mila;
- Utili da cessione investimenti per complessivi € 5 mila.

230 - Oneri straordinari € 90 (€ 175 nel 2022)

6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

- Perdite straordinarie e non preventivabili su conversione fondi multi-comparto per € 88 mila;
- Sopravvenienze passive e minusvalenze da alienazioni per € 2 mila.

260 – Imposte sul reddito dell'esercizio € 10 (€ 11 nel 2022)

6.5 Composizione della voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio"

1. Imposte correnti (-)	- 10
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- -/+3)	- 10

Le imposte correnti, pari a complessivi € 10 mila, si riferiscono all'accantonamento Irap dell'esercizio 2023.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- I. in bonis;
- II. scadute non deteriorate;
- III. scadute deteriorate;
- IV. inadempienza probabile;
- VI. sofferenza di firma;
- VII. sofferenza di cassa.

Il processo degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui

determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

Informazioni di natura quantitativa

Garanzie rilasciate e impegni

10- Garanzie rilasciate € 39.422 erogato (€ 41.875 nel 2022) di cui garantito € 15.525 (€ 15.884 nel 2022).

In questa voce vengono indicati i rischi in essere alla fine dell'esercizio, cioè l'ammontare residuo delle operazioni di finanziamento erogate dagli Istituti di credito convenzionati agli operatori economici ed assistite dalla nostra garanzia. L'ammontare delle garanzie rilasciate in essere al 31/12/2023 – come risulta dai tabulati inviati dagli Enti creditizi nonché dalle eventuali comunicazioni pervenute in riscontro alle richieste inoltrate dalla cooperativa alla fine dell'anno – può essere così ulteriormente suddiviso:

Beneficiari	Residuo finanziamenti	Garanzia rilasciata
Imprese socie (garanzie dirette)	€ 9.602	€ 4.457
Imprese socie (controgaranzie AFL)	€ 29.820	€ 11.068
TOTALE	€ 39.422	€ 15.525

20 – Impegni – € 895 (1.116 nel 2022) di cui garantito € 333 (362 nel 2022).

La voce "impegni" comprende le garanzie deliberate ma le cui operazioni di finanziamento, alla data del 31/12/2023, non risultavano ancora perfezionate. Le operazioni in attesa di erogazione sono n. 11.

Informativa – TABELLE (Valori in migliaia di euro)

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Numero	Importo lordo		Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta		€	-	€ -
2) Altre garanzie rilasciate	607	€	15.525	€ 14.948
3) Impegni irrevocabili	12	€	333	€ 333
4) Attività costituite in garanzia di ol	-	€	-	€ -
Totale	619	€	15.858	€ 15.281

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1) Esposizioni deteriorate: soffere	€ 1.542	€ 1.145	€ 397
2) Altre Esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1) Esposizioni non deteriorate	€ 13.410	€ 74	€ 13.337
2) Esposizioni deteriorate: soffere	€ 1.459	€ 420	€ 1.039
3) Altre Esposizioni deteriorate	€ 656	€ 84	€ 572
Totale	€ 17.067	€ 1.722	€ 15.345

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	€ 4.191
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-€ 534
C.2 cancellazioni	
C.3 incassi	
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda Finale	€ 3.657
D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ 11.248	€ 110	€ 4.277	€ 467
TOTALE	€ 11.248	€ 110	€ 4.277	€ 467

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di					
		Garanzie con assunzione di rischio a prima perdita	Garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota			
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:							
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Altre garanzie controgarantite da:							
- Fondo di Garanzia PMI	€ 8.241	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.241	
- Intermediari vigilati	€ 243	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 243	
- Altre garanzie pubbliche	€ 2.725	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.725	
- Altre garanzie ricevute	€ 40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40	
TOTALE	€ 11.248	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.248	

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
Garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie	607		106	
Totale	607		106	

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ 130	€ -	€ 130
TOTALE	€ 130	€ -	€ 130

A.9 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre			
Altre garanzie:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ 84	€ -	€ 84
TOTALE	€ 84	€ -	€ 84

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
A. Valore lordo iniziale	€ -	€ -	€ 10.941	€ 4.944
B. Variazioni in aumento:	€ -	€ -	€ 3.047	€ 706
- (b1) Garanzie rilasciate	€ -	€ -	€ 3.047	€ 706
- (b2) altre variazioni in aumento	€ -	€ -	€ -	€ -
C. Variazioni in diminuzione:	€ -	€ -	€ 2.739	€ 1.364
- (c1) Garanzie escusse	€ -	€ -	€ 9	€ 94
- (C2) Altre variazioni in diminuzione	€ -	€ -	€ 2.730	€ 1.270
D. Valore lordo finale	€ -	€ -	€ 11.248	€ 4.277

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi	€ 1.521
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	€ 271
B.1.1 di cui per interessi di mora	€ -
B.2 altre variazioni in aumento	€ -
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	-€ 57
C.1.1 di cui per interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	
C.3 cancellazioni	
C.4 altre variazioni in diminuzione	-€ 13
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi	€ 1.722
D.1 di cui per interessi di mora	

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	
1. Crediti verso banche	€	453
2. Crediti verso enti finanziari	€	18
3. Crediti verso clientela	€	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	€	372
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	€	-
6. Attività materiali	€	-
TOTALE	€	843

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia rischio assunto	Commissioni		Commissioni			Commissioni
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ 94	€ 76	€ 2	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 94	€ 76	€ 2	€ -	€ -	€ -

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Agricoltura, silvicoltura e pesca	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 324
Imprese alimentari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18
Fabbricazione prodotti in metallo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fornitura en. Elettrica, gas, vapore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Lavori di costruzione specializzati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 720
Comm. Ingrosso e dettaglio autoveicoli	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Commercio ingrosso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.357
Commercio al dettaglio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.334
Trasporti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Alloggio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.413
Attività dei servizi di ristorazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.983
Att. Dei servizi di informazione e inform.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 121
Attività immobiliari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 183
Att. sportive, di intrattenim. e divertimento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 541
Attività dei servizi alla persona	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 69
Altro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.462
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.525

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Regione Lombardia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.507
Regione Lazio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3
Regione Piemonte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9
Regione Umbria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.525

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Agricoltura, silvicoltura e pesca			23
Imprese alimentari			3
Fabbricazione prodotti in metallo			
Fornitura en. Elettrica, gas, vapore			
Lavori di costruzione specializzati			34
Comm. Ingrosso e dettaglio autoveicoli			
Commercio ingrosso			166
Commercio al dettaglio			55
Trasporti			
Alloggio			118
Attività dei servizi di ristorazione			109
Att. Dei servizi di informazione e inform.			11
Attività immobiliari			15
Att. sportive, di intrattenim. e divertimento			23
Attività dei servizi alla persona			7
Altro			43
TOTALE			607

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Regione Lombardia			602
Regione Lazio			1
Regione Piemonte			3
Regione Umbria			1
TOTALE			607

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI (si fin.to)	NON ATTIVI (no fin.to)
A. ESISTENZE INIZIALI	566	2.177
B. NUOVI ASSOCIATI	92	
C. ASSOCIATI CESSATI	- 9	- 199
D. ESISTENZE FINALI	649	1.978

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

2.1 Compensi

Nel corso dell'anno 2023 sono stati corrisposti i seguenti compensi e contributi accessori:

- Consiglio di Amministrazione € 39 mila;
- Collegio Sindacale € 18 mila;
- Revisione Legale dei Conti e certificazione di bilancio € 11 mila.

Tutti gli emolumenti vengono regolarmente assoggettati a ritenute erariali e, ove previste, previdenziali.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate (valori in migliaia/euro)

Nella tabella sotto riportata è indicato l'importo delle garanzie prestate in favore di amministratori e sindaci in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2023, precisandone le principali condizioni.

IINTESTAZIONE BENEFICIARIO	INCARICO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	RESIDUO 31.12.2023	GARANTITO 31.12.2023
Maspes Marino (Maspes piante e fiori snc)	Consigliere	Chirografario liquidità	198	79
Maspes Marino (Maspes piante e fiori snc)	Consigliere	Credito diretto	11	5

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Si segnala che la Società non è soggetta al controllo di società che redigono il bilancio consolidato.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile, si fa presente che la Società non ha realizzato nell'esercizio operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice civile, si fa presente che la Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice civile, non si segnalano di fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alle tensioni internazionali a seguito del persistere del conflitto Ucraina - Russia e del conflitto israeliano - palestinese continuano a manifestarsi importanti conseguenze sull'economia nazionale e sui comparti del Turismo e Ricettività, del Commercio e della Ristorazione. Gli shock energetici, inflazionistici e di difficoltà sulle forniture per molte filiere produttive e distributive non saranno lievi sulle imprese e sulle PMI italiane, così come le tensioni sui mercati finanziari, azionari ed obbligazionari.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, la Società non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità

aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente Nota Integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone di voler provvedere alla copertura integrale della perdita di esercizio pari ad € 508 mila mediante utilizzo integrale delle riserve statutarie, della riserva sovrapprezzo da conferimento e della riserva di rivalutazione per complessivi € 462 mila, nonché di quota parte della riserva legale per l'importo residuo pari ad € 46 mila.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023 e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra indicata.

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

Si segnala che nell'esercizio 2023 la Società non ha ricevuto contributi pubblici.

Requisiti di mutualità prevalente

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
 - è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
 - è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
 - è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.
- Inoltre, l'attività sociale nell'anno 2023 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci. Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del Codice civile si deve intendere riferito alla voce 40 del conto economico pari a € 232 mila relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A109713 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato esclusivamente in favore delle imprese socie.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Adriano Montorfano

Como, lì 27 marzo 2024